

PASSAPAROLA

Numero 4
2017

Notizie da Casa famiglia Padre F. Spinelli

Valorizzare



I nostri "angeli crocifissi" portano su di sé le conseguenze di un peccato che non essi hanno commesso... non solo, essi tolgono, uniti a Gesù, il peccato del mondo e la divisione che è nella Chiesa. Essi partecipano della sua azione di riconciliazione degli uomini con Dio, "bruciano" in se stessi il peccato del mondo, innescando un movimento di grazia e vita opposto al movimento di peccato e di morte creato dai peccati. Gesù ci offre di condividere la vita dei suoi piccoli che espiano il peccato del mondo per espriare anche noi quei peccati con loro.

don Oreste Benzi

Indice

pag. 2	PassParTù: La forza della carità
pag. 3	Un Grazie e un Benvenuto per unire il passato al presente
pag. 4	Sant'Anna apre le porte Tipizzazione... valorizzare le opportunità
pagg. 5-6-7	365 giorni per VALORIZZARE
pagg. 8-9-10	Scatti estivi
pagg. 11-12	Creati per Amore e Nati per Amare
pag. 13	Madonna del fonte: prega per noi!
pag. 14	Proposte Giovani Dar valore con i numeri
pagg. 15-16	La Customer Satisfaction CDD 2016



La forza della

Carità



...Una testimonianza di carità
attinta dalla storia di Casa Famiglia,
significativa e commovente,
capace di **VALORIZZARE** anche la sofferenza!

Un piccino inviato al ricovero aveva il viso e tutto il capo ricoperto di uno strato compatto di croste fetenti e purolenti, in più dimenava continuamente la testolina e non aveva requie né giorno né notte, faceva veramente pietà, sembrava in preda a convulsioni continue.

La superiora del Ricovero propose di rimandarlo perché lo riteneva bisognoso di cura ospedaliera, non così però la pensava Padre Spinelli. Chiamata a sé una suora, sul cui spirito eroico di sacrificio poteva benissimo contare, le affidò il bambino che sembrava davvero un mostriattolo e beneducendo entrambi le disse: *“Te lo affido, figlia, curalo come cureresti Gesù Bambino, fa di essergli più che una mamma e il Signore benedirà il tuo sacrificio”*.

La suora si adoperò nel miglior dei modi, superando le naturali ripugnanze e fiduciosa nella benedizione che il Padre dava al piccino. Dopo alcuni giorni, con sua grande sorpresa, dalla martoriata testolina si staccò uno strato purulento come fosse una calotta e lasciò l'epidermide letteralmente coperta di parassiti. Erano questi ospiti indesiderati che facevano spasimare il piccino e lo portavano a quello stato di irrequietezza convulsiva. Con pazienza venne liberato da questa condizione dolorosa e in breve risanato completamente con la gioia dei genitori a cui fu reso.

ASASS (Archivio Storico delle suore Adoratrici del SS. Sacramento)

“L'amore è il movente della missione” scriveva Papa Wojtila e, per non far torto al suo successore, in un incontro ai religiosi, Benedetto XVI ribadiva, qualche anno dopo, che *“La carità è la vera forza che può cambiare il mondo”*.

Ma perché la carità è così “potente”?

La carità è una forza incredibile perché è sostenuta dall'Amore di Dio. E' in nome di questo Amore che si compiono azioni straordinarie! E' in nome di quest'amore che nella testimonianza, la suora interpellata da don Francesco, ha vinto il dolore della malattia; quell'amore che attingeva ogni giorno dalla fiamma della Carità per eccellenza, Gesù Eucarestia adorato e poi amato nel più piccolo, quell'Amore che solo può generare l'Accesa carità, ovvero l'amore spicciolo e materno, creativo, capace di coltivare uno sguardo attento alla realtà e ad ogni suo imprevisto.

È la forza dell'amore che ti incita a muoverti e accende il desiderio di essere o fare qualcosa. La forza dell'amore può rendere buona qualunque cosa, accrescerla e può cambiarne gli aspetti negativi, ha il potere di trasformare anche un'occasione di morte in possibilità perché trionfi la vita.

L'amore è la causa di tutte le cose buone della tua vita e l'assenza d'amore lo è di tutte quelle negative, di tutto il dolore e la sofferenza. Purtroppo se oggi osserviamo la vita delle persone in ogni parte del mondo o nel corso dell'intera storia dell'umanità, possiamo facilmente renderci conto di quanto sia rara la conoscenza e la comprensione del potere dell'amore, possiamo con il teologo Teilhard de Chardin affermare: *“L'amore è l'energia più potente e tuttavia più ignorata del mondo”*.

Eppure sappiamo bene e sperimentiamo, dal significato che diamo alle nostre relazioni, di come sia vero che l'uomo vale tanto quanto ama.

Senza l'amore, non potresti evolverti. Non esisterebbe nessuna forza positiva che ti spinge ad alzarti al mattino, a lavorare, giocare, ballare, parlare, imparare, ascoltare musica o a fare una qualsiasi altra cosa. Saresti come una statua di pietra. È la forza dell'amore che ti rende capace di essere culla per il piccolo Gesù che è presente anche nel fratello più fragile che ti sta accanto! E allora anche il dolore può diventare il trono dell'amore! Che forza l'amore!



Suor Stefania Peri

Suor Desideria con il piccolo Luca, foto anni '80

Un Grazie e un Benvenuto per unire il passato al presente

Un grazie particolare al Dott. Ezio Lanza che per 37 anni ha lavorato come Responsabile Sanitario nella nostra Casa Famiglia, lo ringraziamo per la professionalità e l'attenzione al più "piccolo" e, con piacere, condividiamo alcuni stralci presi dai tanti ricordi che ha vissuto tra le nostre pareti accanto ai nostri ospiti, ricordi che raccontano il cammino che Casa Famiglia ha fatto insieme a lui.

"Sono trascorsi 37 anni da quando iniziai il rapporto di collaborazione con Casa Famiglia 'P. F. Spinelli', ma nonostante lo scorrere degli anni ed una ineluttabile e fisiologica minore efficienza delle funzioni mnestiche, il ricordo della prima volta a Casa Famiglia è ancora saldamente impresso nella memoria.

La mia presenza a Casa Famiglia iniziò con frequenza mensile incrementata in breve tempo a quindicinale. Fin dai primi anni ci furono una serie di interventi edilizi che modificarono profondamente la struttura dell'Istituto. Furono creati nuovi locali per servizio fisioterapia e psicomotricità, locali adibiti a infermeria, studio medici, farmacia interna, sala riunioni ed altro ancora. Per migliorare l'assistenza clinica agli ospiti oltre all'aumento dell'organico di medici in parte assunti a tempo indeterminato in parte in libera professione, fu potenziata la strumentazione tecnologica con acquisto di elettrocardiografo, apparecchio doppler



ad onda continua e sterilizzatrice, seguiti nel corso degli anni da pompe di infusione, monitor multiparametrico, ossimetri. Contestualmente, al fine di garantire continuità assistenziale H 24, furono inserite figure infermieristiche, educative, assistenziali. Fu istituito un servizio di fisioterapia con l'assunzione di tecnici della riabilitazione.

Con l'inizio del nuovo millennio iniziò a Casa Famiglia una seconda profonda riorganizzazione che prevedeva un drastico ridimensionamento delle Unità Abitative disabili o RSD (da 135 posti letto a 93 posti letto), una stabilizzazione dei posti letto RSA a 48, la creazione di nuove Unità d'Offerta CDD, CSE, CSS. La nuova organizzazione determinò comunque un ulteriore miglioramento sotto il profilo logistico e ambientale, il lavoro di equipe e l'aspetto documentale con l'adozione del FASAS sostitutivo delle cartelle cliniche. La stesura e l'adozione definitiva del modello FASAS da introdurre a Casa Famiglia, pur seguendo le indicazioni degli enti regolatori talvolta non sempre precisi e fonte di dubbi e diverse interpretazioni, richieste incontri, proposte, controproposte, aggiustamenti in corso d'opera all'interno delle equipe di Casa Famiglia oltre a partecipazione a tavoli tecnici presso l'ASL di Cremona. Il progetto di revisione è ripreso in questi ultimi anni prevedendo la "specializzazione" delle singole U. abitative e la tipizzazione degli ospiti con la finalità di avere U. abitative omogenee dal punto di vista clinico/funzionale/assistenziale, di specializzare gli operatori e di ampliare l'offerta dell'Istituto venendo incontro alle nuove esigenze del territorio. Si è ampliato il programma formativo annuale per gli operatori, si sono realizzati incontri di informazione-formazione dedicati alla popolazione su tematiche specifiche, si sono ulteriormente ampliate le iniziative volte a stabilire legami fra ospiti e realtà comunali e territoriali. Si è programmata e si sta realizzando in questi giorni la conversione della CSS in nuova U. a. per anziani (Solventi). Non posso dimenticare le molte figure professionali che hanno operato e operano a Casa Famiglia insieme alle suore, hanno dimostrato e dimostrano impegno e dedizione agli ospiti.

Dott. Ezio Lanza



Il **benvenuto** va ora al Dott. Cristiano Giuseppe che dal 1° luglio 2017 ha accettato, con tanta disponibilità e competenza, di essere il nuovo Responsabile Sanitario di Casa Famiglia. Da oltre dieci anni opera nella nostra struttura come psichiatra e supervisore di tutti i progetti educativi, riunioni di equipe, formazione per il personale.... Possiamo dire al Dott. Cristiano il nostro GRAZIE per il suo spirito collaborativo, per la sua dedizione, la sua sensibilità. Si lavora, si pensa, si opera sempre ponendo al centro l'ospite con i suoi bisogni.

Dott. Cristiano le diciamo buon cammino in mezzo a noi e avanti con coraggio!!!

S. Anna apre le porte

A partire dal 1 Settembre 2017 la nuova U.a. Sant'Anna, ospitata dall'ex piano abitato fino ad un anno fa dalle suore Adoratrici, ha aperto le porte ai primi ospiti anziani e via via ha già raggiunto, nell'arco di una decina di giorni, il "posto esaurito". La nuova U. a. per solventi di Casa Famiglia Padre F. Spinelli, ha una recettività di 11 posti letto, 3 dei quali accreditati, mentre 8 solamente autorizzati. In quest'unità si ospitano persone anziane non autosufficienti, con età superiore ai 65 anni, non assistibili a domicilio, con disabilità fisica, psichica, sensoriale, dipendenti da qualsiasi causa misurata dalla Scheda Osservazione Intermedia Assistenza (S.OS.I.A.), ma anche soggetti fragili. In casi di assoluto bisogno socio-sanitario-assistenziale, la struttura può mettere a disposizione i propri posti letto in regime di solvenza. In coerenza alle caratteristiche dei bisogni individuali, vengono garantite agli ospiti prestazioni ad elevato grado di integrazione sanitaria (mediche, educative, riabilitative, infermieristiche, socio-assistenziali) sulla base di programmi individualizzati che vedono il coinvolgimento degli ospiti, dei familiari o dei soggetti tutelanti le persone stesse.

All'interno dell'U. a. per solventi, così come nelle Unità di Offerta di Casa Famiglia Padre F. Spinelli, ogni intervento professionale e operativo è finalizzato a garantire una qualità di vita dell'ospite che gli permetta di mantenere le autonomie residue, di sentirsi all'interno di una realtà familiare attenta ai suoi bisogni e di favorire il senso di appartenenza al contesto della Casa. Gli indicatori specifici di qualità fanno riferimento ai domini cruciali del modello "qualità della vita": il benessere emozionale, le relazioni interpersonali, il benessere materiale, lo sviluppo personale, il benessere fisico, l'autodeterminazione, l'inclusione sociale, i diritti. A breve comunicheremo la data in cui, in occasione di un incontro formativo aperto alla cittadinanza, avremo anche l'occasione di presentarvi dal vivo la nuova realtà!

Suor Daniela Lazzaroni



Tipizzazione...

Valorizzare le opportunità

La Carta dei Valori dell'Istituto sottolinea la predilezione per gli ultimi: il prendersi cura dei più deboli con attenzione e accoglienza, per coglierne le esigenze più personali e promuovere la dignità, di fronte a una compromissione psicofisica importante. Gli operatori del secondo piano si sono attivati per concretizzare questo valore. Rispetto ad altre Unità abitative, in cui gli ospiti sono più autonomi nella deambulazione, nell'alimentazione e nella conversazione, gli ospiti delle unità San Giovanni Bosco e San Domenico Savio presentano delle difficoltà maggiori, che si ripercuotono sia nella quotidianità che nei momenti di svago.

Le attività che vengono effettuate sono poco visibili e poco dinamiche, ma rispondono appieno ai bisogni dei diversi ospiti. Talvolta la compromissione fisica potrebbe limitare la partecipazione ad attività esterne, ma vengono trovate delle valide alternative, per soddisfare il bisogno di socializzare e di uscire dalla routine del quotidiano. Quando, ad esempio, quest'anno sono stati comunicati i nomi degli ospiti partecipanti al soggiorno marino, c'è stata grande delusione da parte di alcuni esclusi. I motivi della riduzione del gruppo sono stati dovuti all'invecchiamento e al peggioramento del quadro clinico. Gli educatori del secondo piano si sono comunque attivati per proporre delle uscite di un giorno solo, ma che rispondessero al desiderio degli ospiti di stare in località di villeggiatura, al lago e in montagna, stando all'aria aperta, abbronzandosi e pranzando in compagnia.

L'esito di queste uscite è stato molto positivo: gli ospiti sono tornati stanchi ma sorridenti e abbronzati, con la voglia di "bissare"; alcuni operatori hanno partecipato come volontari nel proprio giorno di riposo, apprezzando la compagnia degli ospiti al di fuori della quotidianità; il vivere appieno la giornata al lago e/o in montagna, ha aiutato l'ospite a far passare in secondo piano le difficoltà dovute alle proprie compromissioni.

*Le educatrici Giacinta D'Adda e Sonia Valeri
U.a. San Giovanni Bosco e San Domenico Savio*



365 giorni per Valorizzare

Progetto calendario 2018

Continuando la carrellata iniziata nel numero precedente del PassaParola, in anticipo vi presentiamo anche i progetti che coloreranno con foto e scritti il secondo semestre del Calendario 2018 di Casa Famiglia.

Vi ricordiamo che il nuovo calendario, disponibile presso la nostra struttura da Dicembre 2017, quest'anno è stato preparato dal lavoro educativo che ogni U. a. ha voluto stendere e coltivare con la disponibilità di ben 12 partners/amici esterni alla realtà.

Un calendario... nuove relazioni per un 2018 ricco di una solidarietà sempre più grande!



Luglio

ERAVAMO...DUE AMICI AL BAR

"La vita è come il caffè: puoi metterci tutto lo zucchero che vuoi ma se lo vuoi far diventare dolce devi girare il cucchiaino." Questa frase, scritta da un anonimo, si addice perfettamente all'esperienza che hanno vissuto due anziani dell'RSA di Casa Famiglia Spinelli durante la bella stagione appena trascorsa. Gli ospiti coinvolti nel mini progetto sono stati il sig. Grillotti Spartaco e la sig.ra Miti Carla rispettivamente di 95 e 93 anni. In occasione della realizzazione del calendario 2018 di Casa Famiglia è stato pensato, infatti, di creare una relazione tra l'RSA e il gruppo di lavoro presente nel locale "Maristella" che si trova nel centro storico di Rivolta d'Adda. A tal proposito abbiamo organizzato varie uscite in paese (2 maggio, 23 maggio, 15 giugno e 6 luglio 2017) per favorire la creazione di un legame relazionale tra le due realtà. In particolare gli obiettivi che ci eravamo prefissati erano di creare legami con una realtà diversa ma nello stesso tempo a noi conosciuta. Siamo riusciti a trascorrere delle belle mattinate: gli anziani hanno molto gradito l'ambiente e la possibilità di aver passato del tempo "come una volta" quando andavano al bar anche solo per bersi un caffè. L'altro obiettivo era condividere momenti di svago e di benessere: obiettivo pienamente raggiunto. L'essere usciti in paese ha dato la possibilità, in particolare al sig. Spartaco che ha abitato a Rivolta, di incontrare persone a lui care e che da tempo non vedeva. Ogni tanto fa bene allo spirito concedersi qualche pausa!

U.a. San Giuseppe



Agosto

CANTA CHE TI PASSA! MUSICA MAESTRO!

I nostri ospiti amano molto la musica. Ascoltano la radio e i cd musicali per gran parte della giornata. La musica è presente anche come sottofondo per le varie attività. Dona al gruppo gioia e felicità.

Per questi motivi gli educatori hanno pensato di invitare mensilmente il gruppo musicale "Amici per Caso" per cantare e suonare per noi. Chi sono gli "Amici per caso"? Gli "Amici per Caso" sono un gruppo di quattro persone che accompagnano la parte vocale suonando la chitarra, la fisarmonica e la tastiera. L'ascolto della loro musica diviene un mezzo per creare un ambiente piacevole e un'occasione per rafforzare ed estendere la rete sociale favorendo la creazione di nuove amicizie.

Quando ci sono loro, il salone dell'U. a. si riempie a più non posso e ad ogni ospite viene data la possibilità di scegliere quale canzone ascoltare e cantare tra quelle che più piacciono, garantendo a ciascuno di manifestare la propria autonomia decisionale. Rimangono tra noi per circa un'oretta e mezza. Fra una canzone e l'altra (perché anche loro hanno bisogno di piccole pause di tanto in tanto per riprendere fiato) ci mangiamo qualche caramella e sorseggiamo delle dolci e fresche bibite. Ringraziamo questi nostri nuovi amici per la loro disponibilità, simpatia ed entusiasmo.

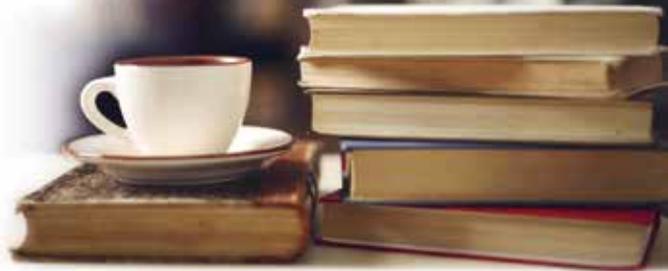
"Amici per Caso": alla prossima! Lalala Lalala Lalala!

U.a. San Giovanni Bosco e San Domenico Savio



Settembre

IL CAFFÈ LETTERARIO



Tra le diverse attività educative che svolge Antonio dell'U. a.

San Giovanni Bosco c'è anche quella legata al prestito libri presso la Biblioteca di Rivolta d'Adda.

Nel mese di Agosto, la bibliotecaria Grazia ha accettato l'invito di Antonio a venire a Casa Famiglia per un "caffè letterario". L'intento di Antonio e delle sue educatrici è stato quello di far conoscere la casa e gli altri suoi amici, attraverso una lettura animata nella sala arcobaleno, mentre si sorseggiava un buon caffè!

All'attività hanno partecipato un rappresentante per l'RSD, per l'RSA e per il CDD; alla fine tutti sono stati entusiasti per la lettura animata e coinvolgente di Grazia e da qui è partito ora anche un bel progetto per altri ospiti.

U.a. San Giovanni Bosco



Ottobre

... CHE LO SPETTACOLO ABBA INIZIO!



Teatro Nuovo Treviglio.

Sabato 10 giugno 2017, ore 14:00.

**Spettacolo di fine anno della scuola di danza
Sax Dance di Treviglio**

Il pulmino di Casa Famiglia arriva in piazza Garibaldi a Treviglio in perfetto orario. Gli ospiti sono sorridenti e scalpitanti, gli operatori anche. Il teatro è già pieno di bambini che corrono, saltano, ridono... in attesa del loro momento, delle luci accese, di un tutù pronto per l'uso e di un intero teatro che li applaude. Rosalia, Giusy, Vincenzo e Amalia sono i primi spettatori ad arrivare in sala. Raffaella, la direttrice artistica della scuola, li accoglie e li abbraccia, perché la Sax Dance è come una grande famiglia e ogni persona che ne incrocia il percorso trova parole dolci e tanti sorrisi.

I nostri ospiti sono esaltati. Il Teatro, all'interno, è ancora più bello: quelle luci, il legno che riveste i pavimenti e le pareti, le poltroncine rosse. Tutto è pronto... che lo spettacolo abbia inizio! Gli occhi di ospiti e operatori sono puntati, fissi, su quel palco. I bambini entrano ed escono, salutano i loro genitori, ridono tra di loro, ballano e orgogliosi saltano sul palco... un anno di lavoro racchiuso in un'ora.

Ogni piccolo passo pestato, saltato, camminato e ballato riceve un applauso, fortissimo, forse quasi inaspettato da questi bambini pieni di sorrisi e di vita.

I nostri ragazzi adesso sono davvero felici, di quella felicità che solo le cose pure e sincere ti sanno regalare. Perché non c'era nulla di montato, di finto. Su quel palco c'era tanta gioia, la gioia dei bambini, e noi che eravamo comodi sulle nostre poltroncine l'abbiamo accolta tutta a braccia aperte... ci ha travolto e ha lasciato a tutti noi un grande sorriso e la voglia di rifarlo, di essere di nuovo presenti quando ne capiterà l'occasione.

Magari anche come protagonisti!

U.a. Sant'Agnese

Novembre

EMOZIONI A COLORI

Dal mese di Aprile, Casa Famiglia Spinelli ha attivato la collaborazione con la Scuola Superiore "Agraria" di Treviglio.

La partecipazione al progetto ha coinvolto 6 ospiti consolidando la continuità con le attività di giardinaggio intraprese negli anni passati presso la serra di Casa Madre.

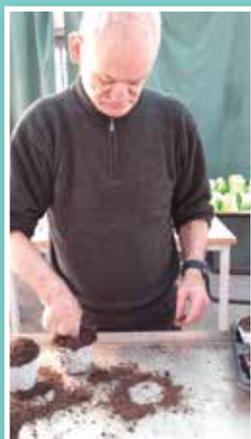
Il progetto ha come obiettivi la valorizzazione delle emozioni tramite la visione e la cura di piante e fiori e il consolidamento di abilità relative alla manualità, già presenti nei nostri ospiti.

Gli incontri sono stati piacevoli occasione per gli ospiti di sperimentare un ambiente giovane, stimolante ed accogliente e soprattutto di relazionarsi in maniera positiva e gratificante con persone di nuova conoscenza.

L'aspetto caratterizzante di questa esperienza è che sia gli insegnanti che gli studenti si sono mostrati sensibili ed accoglienti nei confronti degli ospiti creando un clima stimolante di apertura, condivisione, aiuto reciproco e creando le basi per future collaborazioni.

Infatti il progetto riprenderà in vista della festa di Natale dove ospiti e studenti si dedicheranno alla cura e al mantenimento di pini ed essenze destinati al nostro mercatino natalizio.

U.a. Gesù Bambino



Dicembre

UN'AMICIZIA CHE PRENDE PER LA GOLA!



E' bello pensare ad un'amicizia spontanea che nasce da nuove relazioni, è ancora più bello pensarla tra un ospite di Casa Famiglia e un "estraneo" non avvezzo alla nostra realtà.

La pasticceria "Alpino" di Casirate ci ha dato la possibilità di creare un nuovo legame.

Sono previsti incontri fino ad Ottobre 2017 e fino ad ora gli ospiti con i pasticceri di Casirate, si sono cimentati nella creazione di biscotti, crostate e pasta di sale. Prossimamente ci attendono altre "dolci" creazioni. Grazie alla cortesia, all'accoglienza e alla disponibilità del personale, gli ospiti hanno vissuto un'esperienza intensa e piacevole; alcuni anche per la prima volta nella loro vita.

... e a casa hanno gustato ciò che avevano creato!

CDD

Sale, aceto, zucchero e cannella



“Sale aceto zucchero e cannella” è stato il percorso didattico scelto dal progetto “Sapere Coop” anno 2016/2017. Tutti gli anni le cooperative di consumatori mettono a disposizione delle Scuole e Strutture educative un catalogo di percorsi, laboratori, animazioni, mostre seminari e attività didattiche al fine di contribuire con questi strumenti a promuovere conoscenze e sviluppare un proprio punto di vista in tema di scelte e di modelli di consumo.

Grazie alla guida di Carolina Ruini educatrice e collaboratrice del progetto “Sapere Coop” anche quest’anno ad inizio estate, gli ospiti di Casa Famiglia hanno avuto il piacere di assaggiare alcuni alimenti direttamente all’interno del punto vendita Coop di Crema stimolando così i loro sensi olfattivi, uditivi, gustativi, tattili e visivi. La seconda parte del percorso è stata vissuta a Casa Famiglia e più precisamente al CDD dove gli ospiti con l’aiuto di Carolina hanno preparato dei buonissimi dolcetti...fatti e mangiati! L’esperienza è stata come sempre interessante, gustosa e divertente e speriamo di riviverla anche il prossimo anno. Hanno partecipato all’iniziativa: Corinna Ghezzi, Maria Luisa Manclossi, Giuseppina Ferreri, Maria Rosa Tirloni, Antonio Polito, Agnese Terzi, Cristian Casciaro, Giorgio Riva, Michele Giudici.

Ep Lidia Carioni, CDD



Feste in casa

14 luglio...San Camillo De Lellis

Il 14 luglio è una data molto importante a livello storico: i francesi ricordano la presa della Bastiglia avvenuta nel lontano 1789, evento storico della Rivoluzione francese che culminò con la cattura della Bastiglia (simbolo dell’Ancien Regime) da parte dei cittadini francesi. Ma è una data importante anche per alcuni ospiti di Casa Famiglia che abitano nell’U.a. San Camillo: il 14 luglio, infatti, si ricorda anche la morte di San Camillo de Lellis avvenuta a Roma nel 1614, all’età di 64 anni.

Ma chi era Camillo de Lellis? Era un religioso e presbitero fondatore dell’ordine dei Chierici Regolari Ministri degli Infermi. Nasce a Bucchianico il 25 maggio 1550 da mamma Camilla, quasi sessagenaria, e papà Giovanni, capitano di ventura che passò la maggior parte della vita nelle armi. Camillo viene alla luce in una stalla perché la madre vuole che il figlio venga alla luce come a Betlemme. Camillo cresce spensierato, mattacchione, cocciuto e bizzarro. Adolescente perde la mamma Camilla che muore di crepacuore e vecchiaia. Camillo è un cristiano a sprazzi e, all’età di 17 anni, si chiede cosa fare nella vita. Decide di arruolarsi e parte insieme al padre nell’esercito della Repubblica Veneta. Ma dopo poco il padre muore. Di ritorno a Bucchianico decide di fermarsi presso il convento di San Bernardino e qui decide di farsi frate. Da questo momento Camillo non è più tranquillo e sereno; trascorre parecchi anni in balia di continui ripensamenti: rimanere frate o tornare nell’esercito? Alla fine decide e opta per rimanere frate cappuccino. Il suo passato sarà la base di una vita di misericordia. Diventa infermiere e comincia a capire il disegno di Dio su di lui: una vita intera al servizio dei malati in ospedale. San Camillo de Lellis ha fatto esperienza di malattia, povertà, solitudine, situazioni che lo hanno portato alla scoperta di Dio attraverso la visione di Cristo nel malato. Oggi è uno dei più grandi santi vicino ai sofferenti. Ma torniamo a noi... Durante la mattinata del 14 luglio l’U.a. San Camillo ha festeggiato con una grande tombolata il suo “onomastico”. Tutti abbiamo vinto qualcosa: chi un bracciale, chi una collana, chi degli occhiali e via dicendo. Tre erano le tombolate vinte dal sig. Cereda Enrico e dalle sig.re Rizzi Ernestina e Vismara Antonietta. La festa è poi continuata durante il pranzo con un menù speciale: lasagne al salmone, arrosto, zucchine e super torta con brindisi! Eravamo “ciucchi”! Ed eccoci qui durante la nostra tombolata...uno più bello dell’altro!



IL MARE A FUMETTI

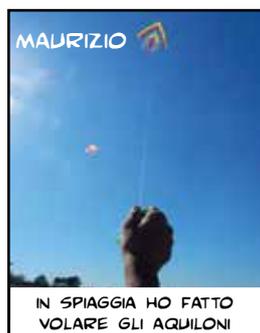
BELLARIA 2-8 LUGLIO 2017

Le emozioni vissute da 11 ospiti e 5 operatori della Casa Famiglia alle prese con la vacanza al mare



scatti estivi

VERSIONE OSPITI



PASSAPAROLA

CONTINUA... ➔

VERSIONE OPERATORI



LUISELLA

ANDARE LONTANI PER SENTIRSI PIÙ VICINI È LA SENSAZIONE CHE ABBIAMO PROVATO TRASCORRENDO LA VACANZA AL MARE. LONTANI DAL CONTESTO QUOTIDIANO, CI SI SENTE D'MERSI PIÙ LIBERI FORSE, MENO LEGATI ALLE ABITUDINI E AI RUOLI.



BARBARA

AL POSTO DELLA D'RSA SI INDOSSA IL COSTUME, SI MANGIA E SI DORME INSIEME AGLI OSPITI; NON CI SONO ORARI.



GRETE

SI STA SEMPRE INSIEME; LA COESIONE DEL GRUPPO SI ALIMENTA INEFFABILE, SENZA SFORZI NÉ INTENZIONI. SEMPLICEMENTE ACCADE, COME NELLE FAVOLE.

AL MARE TIRA UN'ARIA D'ERSA... IL VENTO SPAZZA VIA I PENSIERI E LE IDEE STANTIE CHE A VOLTE SI FISSANO NELLE NOSTRE MENTI. LA BREZZA MARINA CI PORTA A GUARDARE LE PERSONE CON NUOVI OCCHI E IL SOLE LE ILLUMINA, MOSTRANDO CROMATURE NASPETTATE E COLORI SGARGIANTI.



ROBERTA



SUOR STEFANIA

SALAM!!!

GIORGIO

...È STATO TUTTO PERFETTO, ANCHE SE IO HO SBAGLIATO STRADA!



E per chi non va al mare....

vacanze alternative!

Quest'anno non siamo andati al mare però abbiamo fatto delle bellissime uscite, in ottima compagnia, con gli amici dell'U.a. San Domenico Savio. Abbiamo fatto delle uscite a Rivolta, ricaricandoci con il caffè o con il gelato. Siamo andati anche a mangiare la pizza alla "Donna di cuori". Abbiamo proposto di andare al Santuario di Caravaggio e i nostri desideri sono stati esauditi. Oltre alle educatrici Sonia e Giacinta sono venute con noi Daniela, Debora e Federica. Per rinfrescarci un po' abbiamo fatto anche una passeggiata in montagna all'Agriturismo Ferdy e abbiamo trascorso una splendida giornata. Guardate un po'...

Alcuni ospiti dell'U.a. San Giovanni Bosco



Caffè vacanza

Agriturismo Ferdy



Santuario di Caravaggio



Agriturismo Ferdy



Creati per amore *nati per amare*

Campo Servizio Giovani 27 Agosto • 2 Settembre 2017

Anche quest'anno si è concluso il Campo Servizio per i giovani a Casa Famiglia, che aveva come tema la creazione. Durante questi sette giorni, tutti i momenti vissuti insieme erano legati alla frase che ha fatto da titolo al campo: "Creati per amore, nati per amare". Questo tema si rispecchiava non solo nelle attività svolte quotidianamente accanto all'ospite assegnato, ma anche nel percorso spirituale che noi giovani abbiamo intrapreso dal primo all'ultimo giorno.

Infatti, a differenza delle "normali" modalità di animazione che si erano sempre utilizzate, in questo campo ad ogni partecipante è stato chiesto di dedicarsi e prendersi cura di un ospite in particolare. Come segno di questo legame, il primo giorno ci è stato consegnato il tassello di un puzzle, che si sarebbe incastrato con uno solo dei tasselli distribuiti allo stesso modo agli ospiti. Così il rapporto che si è venuto a creare tra ragazzi e un gruppetto di ospiti non era "generale", ma particolare, richiedeva infatti un'attenzione speciale ai bisogni reciproci che emergevano nelle diverse attività. Può sembrare banale dire che ci siamo arricchiti proprio grazie agli ospiti, nonostante il proposito iniziale di dare qualcosa, ma possiamo dire con certezza che, stare insieme in questo modo, ha permesso una maggiore consapevolezza delle nostre e loro personalità tra qualità e limiti.

Proprio a questo mirava il nostro percorso in quei giorni, cioè ad aiutarci a discernere ciò per cui siamo fatti tra tutte le possibilità che la realtà ci offre. Un confronto così disilluso con la realtà stessa che abbiamo incontrato a Casa Famiglia, ci ha aperto gli occhi anche sugli aspetti più difficili legati alla malattia e alla fragilità, che vanno oltre la piacevolezza e l'allegria dei momenti di gioco e animazione. Così abbiamo scoperto che, in effetti, solo guardando da vicino un limite, per quanto possa costare umanamente, è possibile accettarlo e affrontare con speranza la quotidianità in tutte le sue pieghe.

Alcuni educatori ci hanno concretamente mostrato la possibilità di migliorare (e in alcuni casi risolvere) la difficoltà che alcuni ospiti più compromessi hanno nella comunicazione, attraverso interventi educativi mirati sull'ospite stesso.

Grazie a questi incontri, intitolati "Dal caos all'armonia" (riferendosi anche all'inizio della creazione, dal Caos appunto), abbiamo avuto un esempio di quell'attenzione particolare che dicevamo, cioè un vero affetto da trasmettere e non una semplice pratica sanitaria da svolgere.



Oltre alla testimonianza di questi educatori, abbiamo avuto anche occasione di incontrare le esperienze di vita di persone non troppo lontane da noi: Daniela, che si è avvicinata alla Fede con il Battesimo in età adulta, Anna e Laura, che hanno prestato il loro servizio in alcuni villaggi del Camerun durante l'estate e infine Alberto, che ha intrapreso la strada del Seminario a Cremona da ormai tre anni.

Nonostante la densità di questi momenti, nella settimana non è mancato lo spazio per il silenzio e la preghiera personale, che sta all'origine del "fare", come testimonia con la loro stessa vita le Suore Adoratrici.

L'esperienza in prima persona di un affetto particolare da noi e per noi, ha reso più profondi i rapporti, anche durante il tempo libero, non solo impiegato come svago, ma per riprendere tranquillamente nell'amicizia ciò che più ci coinvolgeva giorno per giorno.

Come Giovanni Paolo II scrisse nell' Enciclica "Veritatis Splendor", possiamo dire anche noi, conclusa questa esperienza, che "Un cuore che ama, proprio perché ama, è disposto a vivere le esperienze più alte, perché l'amore tende all'eternità". Ringraziamo suor Stefania, suor Mariagrazia, gli educatori che ci hanno accompagnato e seguito, coloro che hanno condiviso la loro esperienza amichevolmente e gli ospiti del gruppo Armonia.

Virginia e Lucia, due giovani da Casalmaggiore



Madonna del Fonte *prega per noi!*

“Maria, tu sei per noi potenza d’intercessione,
incomprensibile sorgente di grazia.

Prega per noi il tuo Figlio Gesù. Amen”

(Don F. Spinelli)

Con questa bella preghiera nel cuore e restando fedeli alla tradizione che ci ha lasciato il nostro amato Padre Fondatore, mercoledì 4 ottobre 2017 in tanti (più di 150 tra ospiti, operatori, volontari, familiari e suore) ci siamo recati in pellegrinaggio alla Madonna del Fonte di Caravaggio.

Ore 7.30: i primi ospiti sono già pronti per la partenza... e attendono con gioia “Caravaggio”.

La giornata si è svolta come di consuetudine: la Santa Messa animata, l’animazione nell’attesa del pranzo, il pranzo e il Rosario allo specchio della Madonna.

È stata una giornata intensa, bella e ricca di emozioni per tutti! Davanti alla Madonna abbiamo portato tutte le persone che abbiamo nel cuore e che ci sono care... e, tra i primi, i nostri cari ospiti che sono rimasti a casa. È stata tanta la gioia nel vedere il santuario animato da “noi” di Casa Famiglia e avere la certezza che “la preghiera del semplice è sempre ascoltata”!

Così un nostro ospite ha concluso il pellegrinaggio quando il pullman è ripartito per tornare a Rivolta: “Ciao Caravaggio!!!!!!!”

Suor Mariagrazia Girola



Proposte giovani 2017•2018

Anche quest'anno riparte il percorso per giovani **Mani in pasta**, un'occasione di formazione al servizio, nuovi temi da affrontare e nuove relazioni da scoprire accanto ai nostri ospiti. Ma quest'anno c'è una novità: **I care**.

Sì, vista la richiesta di alcune parrocchie di poter vivere un'esperienza parallela con gli adolescenti, a breve partirà anche un percorso per gli under 18, un itinerario caratterizzato da tempi di riflessione, condivisione e animazione con gli ospiti! Provare per credere!

NB: per info contattare suor Stefania - suorstefania@suoreadoratrici.it

I care
mi stai a cuore

Adolescenti e
VOLONTARIATO
- under 18 -

Proposta di Formazione e Servizio per Adolescenti

In cosa consiste?

E' un'occasione per condividere con altri ragazzi della tua età la bellezza di essere dono, confrontarti e riflettere sul tuo cammino umano e spirituale a partire da alcuni spunti esistenziali che ti verranno proposti e ...vivere la gioia di essere occasione di un sorriso per gli ospiti anziani e disabili della Casa Famiglia.

- 12 Novembre 2017 - 4 Marzo
- 10 Dicembre - 8 Aprile
- 21 Gennaio 2018 - 27 Maggio

Gli appuntamenti

Gli incontri si terranno la Domenica dalle ore **9.15** alle **17.00**
(ore 9.30 s. messa con gli ospiti della Casa Famiglia e pranzo al sacco)

Per info suor Stefania 3240464625
suorstefania@suoreadoratrici.it
suor Mariagrazia 0363/77022
suormariagrazia@suoreadoratrici.it

Casa Famiglia P. F. Spinelli
Via G. Galilei, 18 - 26027 Rivolta d'Adda - CR -
www.casafamigliaspinelli.it

a ritmo di dono

Percorso Giovani
2017-2018

Mani in pasta

Il percorso prevede momenti di servizio e formazione al volontariato.

Sabato dalle ore **10.00** sino alle **17.00**
presso la Casa Famiglia P. F. Spinelli
via G. Galilei 18, Rivolta d'Adda - Cr -
Per chi lo desidera è possibile fermarsi per l'intero weekend
Info: Suor Stefania
3240464625

... gli Appuntamenti

- 11 novembre 2017
- 9 dicembre '17
- 13 gennaio 2018
- 10 marzo '18
- 12 maggio '18

• 27-29 dicembre '17: Campo Servizio invernale... per festeggiare con gente "speciale" l'ultimo dell'anno

• 26 agosto - 1 settembre '18: Campo Servizio estivo

Dar valore con i numeri. La Customer Satisfaction 2016 ospiti CDD

Anche i numeri possono VALORIZZARE: danno valore a quanto fatto nel penultimo anno, danno valore all'impegno che continuerà ad accompagnare il servizio dei nostri operatori ma soprattutto raccontano quanto è il valore che attribuiamo a tutti i nostri ospiti!
Osservazioni: in totale sono stati 9 i questionari del CDD restituiti compilati alla direzione dei 11 distribuiti.

Essi riguardano in prevalenza ospiti uomini inseriti da più di 6 mesi all'interno del centro diurno.

Vista la tipologia di utenza del CDD, le customers sono state compilate dai familiari/tutori/amministratori di sostegno.

Globalmente il rimando sull'Unità di Offerta in questione appare molto positivo, in effetti la totalità delle aree oggetto dell'indagine hanno rilevato un livello di soddisfazione molto buono, con un giudizio prevalente di "Molto soddisfatto", risultato che si pone in linea con quanto emerso nelle pregresse rilevazioni.

Soffermandosi meglio sui dati raccolti emergono tre quesiti che hanno fatto registrare un giudizio negativo da parte di alcuni intervistati: orari dell'unità di offerta del CDD, la disponibilità del personale a fornire informazioni, attenzione e competenza degli educatori professionali, passaggio delle informazioni tra CDD e famiglia, frequentazione del centro, rapporto servizio offerto - retta. Abbastanza positivi ("soddisfatto") i rimandi circa l'accoglienza e le informazioni ricevute all'arrivo.

Le aspettative espresse al momento dell'inserimento vengono ritenute dalla totalità delle persone inserite "pienamente" soddisfatte. L'ospitalità offerta viene giudicata con valore prevalente che si attesta su "soddisfatto".

Positivi i rimandi emersi anche circa le prestazioni assistenziali, educative e sanitarie offerte dal centro.

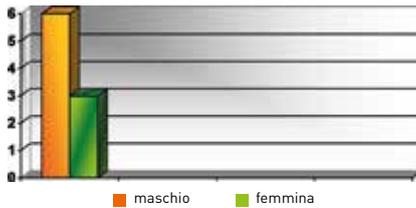
I benefici alla frequenza del centro e il rapporto servizio offerto-retta fanno emergere anch'essi rimandi positivi, in linea con quanto già emerso in passato.

Il giudizio globale molto positivo circa l'unità d'offerta in questione, spinge a lavorare per mantenere nel tempo la qualità dell'assistenza già fornita, in linea con la mission stessa dell'Istituto, ponendo sempre un occhio attento circa il rapporto con la famiglia nell'ottica di una gestione integrata dell'utente CDD.

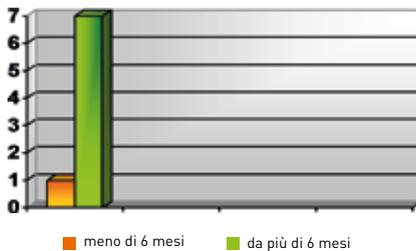
CUSTOMER 2016 C.D.D.

N. 9 questionari restituiti su 11. Alcune voci dei questionari restituiti sono state lasciate in bianco

A) Lei è:

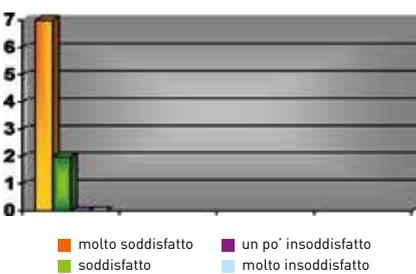


B) Frequenta da:

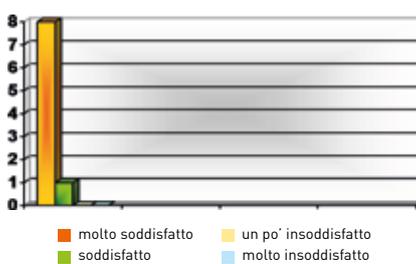


C) Rispetto alla Sua esperienza, o all'esperienza del Suo familiare, che cosa pensa riguardo a:

1) Il modo in cui è stato accolto all'arrivo:



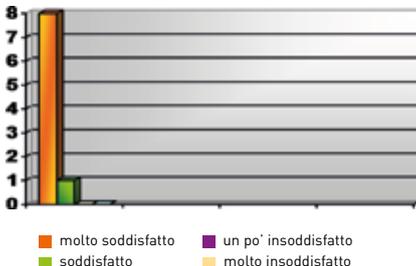
2) Le informazioni ricevute all'arrivo:



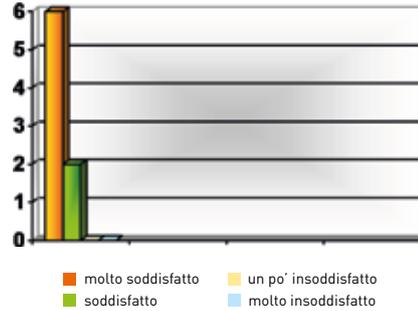
3) Gli orari dell'unità d'offerta CDD:



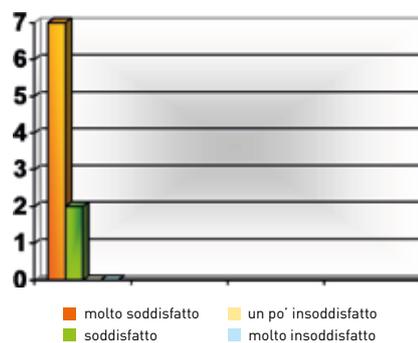
4) La pulizia e l'igiene:



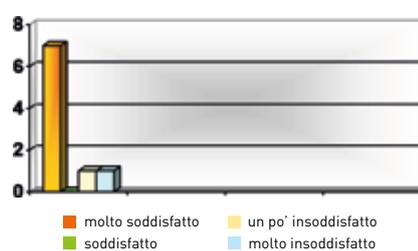
5) La qualità del pasto:



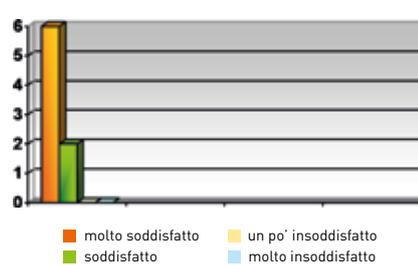
6) L'organizzazione e l'aspetto degli spazi a disposizione (arredamento, disposizione spazi, riscaldamento...):



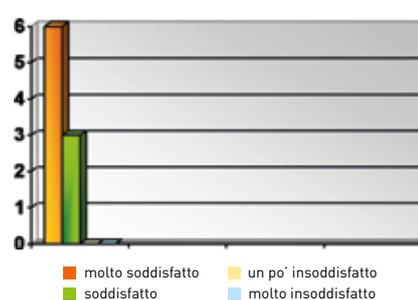
7) La disponibilità del personale a fornire informazioni ai parenti:



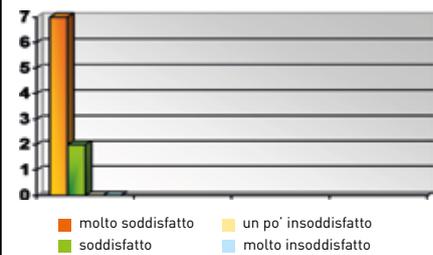
8) Il rispetto della riservatezza e del pudore:



9) Il rapporto umano con il personale:

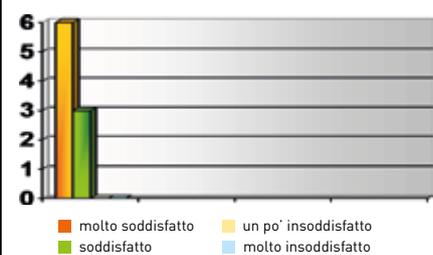


10) Il rapporto umano con gli altri ospiti del CDD:



11) è soddisfatto delle prestazioni offerte con riferimento a:

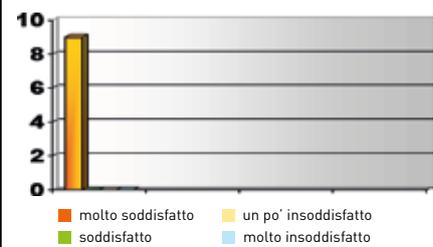
1. Prestazioni assistenziali



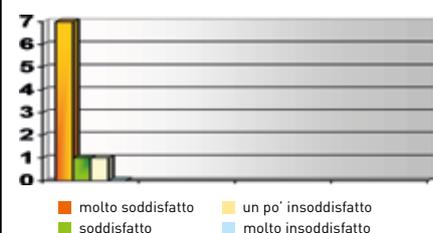
2. Prestazione educative (con riferimento al progetto individualizzato)



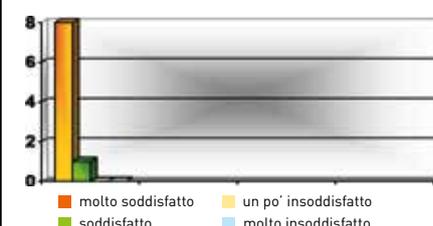
3. Prestazioni sanitarie (consulenze somministr. terapie, rapporto medico MMG)



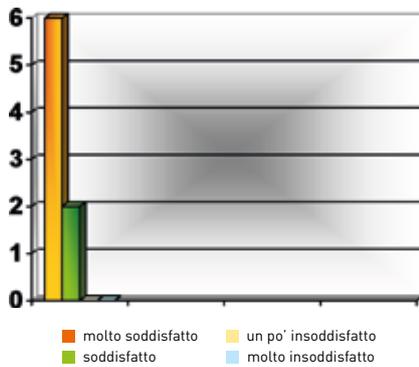
12) Attenzione e competenza degli educatori professionali



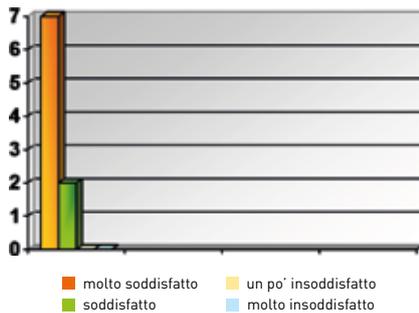
13) Attenzione e competenza del personale medico



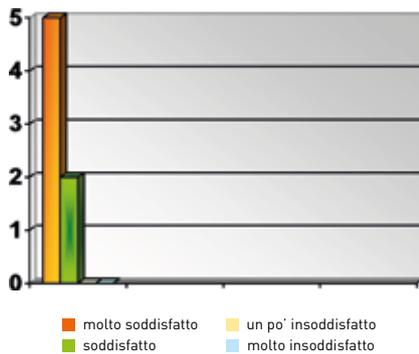
14) Attenzione e competenza dello psicologo



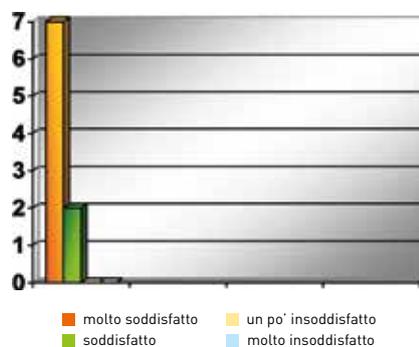
15) L'attenzione e la competenza degli infermieri professionali



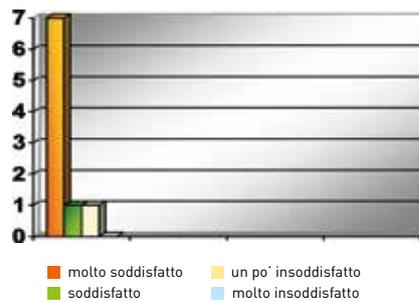
16) L'attenzione e la competenza degli ASA-OSS



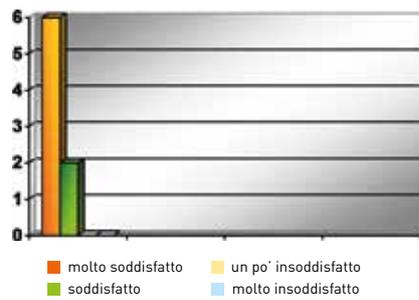
17) Come valuta il coinvolgimento della Famiglia nelle attività del Centro



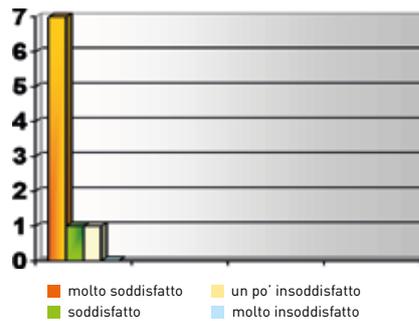
18) Con riferimento alla capacità di comunicazione, come valuta il passaggio delle informazioni tra CDD e Famiglia



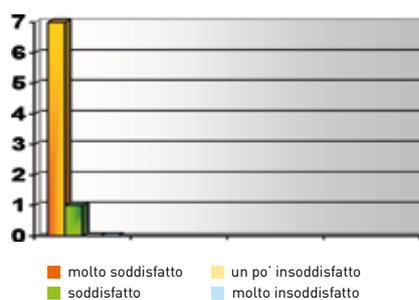
19) Come si esprime circa la soddisfazione sui benefici tratti dalla frequenza del centro



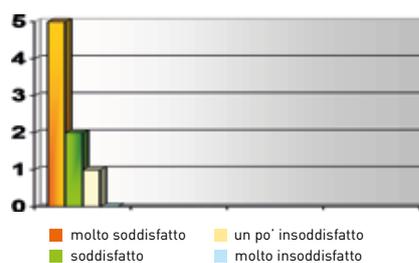
20) Frequenta volentieri il Centro



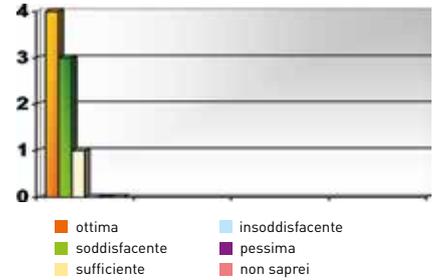
21) Come valuta l'attenzione, cure e rispetto per gli aspetti personali e religiosi della vita



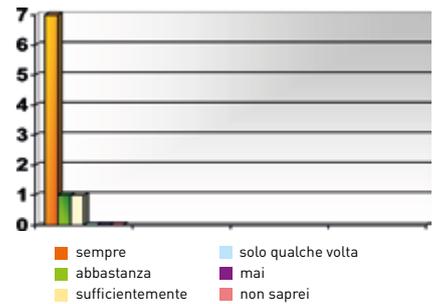
22) Come si esprime circa il rapporto Servizio offerto - retta



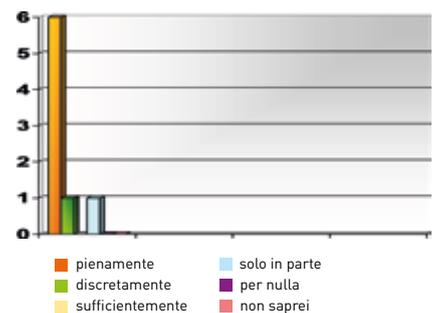
D) Come valuta nell'insieme l'ospitalità offerta?



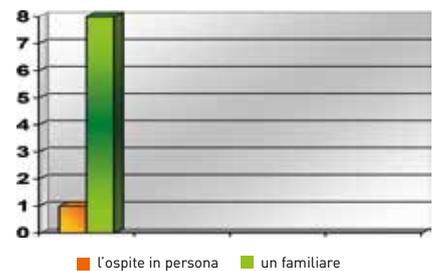
E) Durante il suo soggiorno nel CDD è sempre stato informato delle persone a cui far riferimento per i suoi problemi?



F) Ritie soddisfatte le aspettative che Lei aveva al momento dell'inserimento nel C.D.D.?



G) Il questionario è stato complicato da



Suore Adoratrici del SS. Sacramento • Casa Famiglia Padre F. Spinelli

Via G. Galilei, 18 • 26027 Rivolta d'Adda (Cr) • tel 0363-77022 • fax 0363-370264

www.casafamigliaspinelli.it

Area Giovani

Suor Stefania 324.0464625

suorstefania@suoreadoratrici.it

Volontariato

2piu2cinque@libero.it • 347 3033984

(Mele Damiano - presidente 2+2=5)